

IL TIRRENO

IL TIRRENO

CASCINA LUNGOMONTE

DOMENICA 1 NOVEMBRE 2009

IX

Montecatini. Il Comune pioniere dello sviluppo della geotermia in grado di coprire il fabbisogno domestico di 8mila famiglie

Elicotteri radiocomandati per l'energia pulita

Utilizzati per la prima volta al mondo, hanno individuato le "zone calde" per costruire gli impianti

MONTECATINI VDC. Arriveranno a produrre energia elettrica in grado di coprire il fabbisogno domestico di 8mila famiglie. Saranno almeno 25 i kilowatt "rinnovabili" che saranno prodotti dai prossimi impianti puliti nel Comune di Montecatini, pioniere in Italia dello sviluppo della geotermia a media entalpia. Ovvero con temperature tra 100 e 250 gradi.

La Provincia, il Comune e il Cosvig -consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche - hanno siglato un protocollo d'intesa che può segnare un'autentica svolta nella geotermia italiana, senza impatti per il territorio e l'ambiente.

«A presentare il progetto è stato il Cosvig insieme alla Belvedere, e ad un gruppo di ricerca», spiega l'assessore provinciale all'ambiente Valter Picchi. Il gruppo ha scoperto la disponibilità di fluidi geotermici utili per la produzione di energia elettrica in aree del territorio comunale di Montecatini Valdicecina, finora interessato da una concessione Enel soltanto in minima parte. La scoperta, tra l'altro, è stata fatta impiegando - per la prima volta su scala mondiale - mini elicotteri radiocomandati in grado di effettuare la rilevazione elettromagnetica a bassissime frequenze. Le temperature di questi fluidi, troppo basse per il classico sfruttamento del vapore, sono ottimali per i nuovi sistemi energetici "a ciclo binario": impianti di dimensioni modeste che funzionano attraverso lo scambio di calore tra il fluido geotermico e un altro fluido (come isopentano o iso-



GEOTERMIA. Alcune torri refrigeranti in Valdicecina

butano) che, bollendo a basse temperature, produce vapore capace di alimentare le turbine. Un ciclo ad impatto zero.

«Gli scopi dell'accordo - dice l'assessore Picchi - rispondono pienamente agli obiettivi del Pier (Piano di Indirizzo Energetico Regionale), che, approvato un anno fa, prevede in Toscana lo sviluppo della geotermia a media entalpia fino alla potenza di 100 MW. Anche per questo la Regione ha subito guardato con interesse a questo progetto». Le zone sono l'area collinare ad ovest di Montecatini; Farea La Sassa, podere Ghiaccione; frazione Saline, località San Domenico; frazione Ponteginori, località Baracchina.

F.S.